

Nasce Gesù

Fonti: - Matteo 1 e 2 / Luca 2



Introduzione: Succedono tante cose in questo mondo, ma la cosa più importante è successa a Betlemme tanto tempo fa!

“Ecco le luci di Betlemme!” dice Giuseppe.



Maria sicuramente sarà felice perché finalmente potrà riposare. E' tutto il giorno che viaggiano, sarà stanca! Giuseppe e Maria stanno arrivando dopo un lungo viaggio: da Nazareth fino a Betlemme, la città di origine di Giuseppe. Dovranno scrivere il loro nome nei registri, come è stato ordinato...



Cosa starà pensando Maria nel suo cuore? E' così silenziosa... Forse sta pensando a Gesù che sta per nascere: “Sarai la mamma del figlio di Dio”, le aveva detto l'angelo... Il Figlio di Dio, che viene per fare felici tutti gli uomini



Ecco, il bambino è nato! A Betlemme, in una stalla, perché non c'era posto per loro negli alberghi.



Maria lo fascia con cura e lo adagia sul lettino di paglia che Giuseppe ha preparato per lui.



Fuori è buio. Non lontano da lì, alcuni pastori passano la notte all'aperto, fanno la guardia al loro gregge.



Ma, che succede? Pieni di spavento guardano il cielo: una creatura tutta luminosa è davanti a loro, un angelo del Signore! La sua luce li avvolge tutti. “Non abbiate paura!” dice loro l'angelo - lo vi porto una bella notizia: oggi per voi, a Betlemme, la città di Davide, è nato il Salvatore, il Cristo, il Signore. Viene a portare la gioia a tutti gli uomini! Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia”.



Ora il cielo è pieno di angeli che lodano Dio con questo canto: ...



... “Gloria a Dio in cielo e sulla terra pace per quelli che egli ama”.

Chissà come si viaggiava ai tempi di Gesù, 2000 anni fa, e come erano le strade? Certo, la maggior parte della gente andava a piedi, poi si usavano gli animali come l'asino o il cammello, e qualcuno aveva anche una carrozza coi cavalli...

Le strade erano spesso come dei sentieri polverosi, oppure erano fatte con delle grandi pietre. Comunque viaggiare era sempre una cosa faticosa. Perciò anche Maria e Giuseppe saranno stati stanchi dal viaggio e felici d'essere arrivati...



Gli angeli non ci sono più, sono scomparsi. I pastori si dicono gli uni agli altri: “Andiamo, andiamo a Betlemme! Andiamo a vedere quel che è accaduto e che il Signore ci ha fatto sapere”.



Fanno la strada quasi di corsa, ed ecco la stalla, ecco Maria, Giuseppe, ed il bambino avvolto in fasce, nella mangiatoia: come l'angelo aveva detto! I pastori non osano parlare a voce alta. E' tutto così bello! Stanno lì a guardare e sono felici, come non sono mai stati!

Chissà cosa hanno provato i pastori a vedere Gesù con Maria e Giuseppe...



Tornati indietro, raccontano a tanti di questo bambino e tutto quello che hanno visto e sentito...tutti ascoltano meravigliati il loro racconto! Maria, Giuseppe e i pastori sanno che questo non è un bambino come tutti gli altri: è Gesù, il Figlio di Dio.



Alcuni uomini sapienti che vengono da lontano, dall'Oriente, arrivano a Gerusalemme e domandano: “Dove si trova quel bambino, nato da poco, il re dei Giudei?”

Questi uomini dell'Oriente li conosciamo anche come i tre Magi... Ma come mai hanno deciso di seguire la stella? Hanno studiato su molti libri e sanno che da qualche parte è nato un bambino straordinario. Hanno letto che Dio avrebbe mandato una stella per indicare loro la strada per trovarlo. L'hanno vista apparire e l'hanno seguita: una stella grande e bella.



In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo”.



Arrivano nella reggia di re Erode: “Dove si trova quel bambino nato da poco, il re dei Giudei?” gli chiedono.



“Un bambino, re dei Giudei? – pensa preoccupato Erode - Sono io il re dei Giudei!”.



Raduna i capi dei sacerdoti ed i sapienti del suo regno e chiede loro: “Dove deve nascere questo re?” “I libri sacri dicono che è a Betlemme!” rispondono i sapienti. “Andate a cercarlo - dice Erode ai tre sapienti - ...

A dire il vero, Erode vuol sapere dov'è Gesù perché ha paura che venga qualcuno più forte di lui... Per questo vuole farlo morire!



... poi fatemi sapere dov'è, perché anch'io possa rendergli onore!”.



Quando i tre sapienti sono sulla via del ritorno, Dio li avverte in sogno di non far sapere ad Erode dove si trova Gesù, e loro tornano nei loro paesi per un'altra strada...



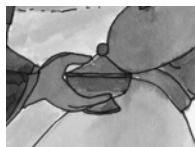
I tre uomini ripartono alla volta di Betlemme. Mentre sono in viaggio: “Ecco la stella!” esclama uno di loro. Il loro cuore si riempie di gioia. La stella li conduce fino alla stalla, e lì si ferma.



I tre uomini si avvicinano alla capanna: Maria tiene in braccio il piccolo Gesù. Com'è bello! I sapienti si inginocchiano davanti a lui e lo adorano... Poi aprono i bagagli e gli offrono pieni di amore e rispetto i loro regali: ...



... oro, ...



... incenso e...



mirra sono doni preziosi dai loro paesi lontani.



Maria e Giuseppe guardano il bambino: ...

Dopo la visita a Gesù cosa pensate che abbiano fatto i Magi?



... Gesù è venuto per far felici tutti gli uomini, anche quelli che sono più lontani da Lui. Per questo gli angeli cantavano: "Pace in terra agli uomini che Lui ama".



Dio ama tutti gli uomini, vuole che il suo amore arrivi anche ai più lontani. Dio ama tutti, ricchi e poveri, sapienti e semplici. Dio ama anche te.



E noi, cosa possiamo fare?



Chiara: "Se Gesù è venuto fra noi a portarci la gioia, anche noi dobbiamo donare la gioia ai nostri fratelli".

Gesù è venuto a portare la gioia... e noi, a chi vogliamo portare la gioia?

Lo regala anche se le costa un po'...

(Mariana dell'Uruguay)



Fra qualche giorno è Natale. La mamma ha preso dallo scatolone tre presepi. Mariana li guarda con meraviglia e si chiede: "Quale metterò sotto l'albero?".



Suona il campanello. Entra Inès, l'amichetta di Mariana. Con grande stupore guarda i tre presepi: "Sono tutti tuoi?". "Sì" dice Mariana.



"Io non ne ho nemmeno uno – dice Inès triste - papà e mamma non festeggiano Gesù a Natale", "Oh, deve essere molto triste! – dice Mariana - Vuoi uno dei miei? Ti do quello che ti piace di più".



Inès è felice e guarda attentamente i tre presepi.



Mariana ha un po' di paura che Inès scelga tra i presepi proprio quello che ha colorato lei stessa alla festa gen 4 ...



E ad Inès piace proprio quello! Mariana allora glielo regala, anche se le costa un po'...



A Natale, Inès le telefona tutta contenta: "Sai, Mariana, abbiamo fatto la festa. Papà e mamma mi hanno aiutato a mettere il presepio sotto l'albero".

Un messaggio volante

(Giorgio di Firenze - Italia)



Il papà di Giorgio è preoccupato e anche un po' triste... E' seduto da solo e non si accorge nemmeno che Giorgio entra nella stanza.



Giorgio vedendo il papà così triste, pensa: "Che cosa posso fare per farlo contento?..."



Ecco, ho trovato!".



Chiama subito Mario, il suo fratellino e Sonia, la sua sorellina. A voce bassa decidono fra loro di fare una sorpresa a papà.



Giorgio e Sonia, che sono più grandi, piegano la carta in modo da fare degli aereoplanini e Mario esclama: "Guardate, ne ho colorato uno rosso e un altro blu!".



"Adesso scriviamo dentro qualcosa per papà!". Intanto Giorgio fa la prova per vedere se gli aereoplanini funzionano.



Pian piano salgono sulla scala, senza che il papà se ne accorga... e: "VIA!". Ognuno fa volare il suo aereoplanino sopra la testa del papà.



Il papà, con tanta sorpresa, afferra uno degli aereoplanini e legge: "Caro papà, noi ti vogliamo bene! Giorgio, Mario e Sonia".



Il papà si gira e li vede tutti e tre seduti sulla scala. Commosso e felice li chiama giù e gioca con loro.



Chiara: "Se Gesù è venuto fra noi a portarci la gioia, anche noi dobbiamo donare la gioia ai nostri fratelli".